

Policy del lifelong e lifewide learning in Italia:
Quadro Nazionale delle Qualificazioni
e
Sistema nazionale di certificazione delle competenze

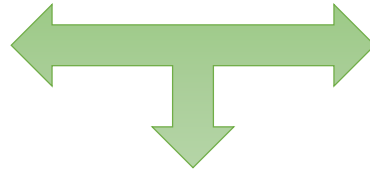
Michela Bastianelli

Chinese delegation Study visit

Roma, 12.12.2024



Lifelong and lifewide learning



Lifelong and lifewide learning

Diritto ad apprendere lungo tutto l'arco della vita

Centralità della persona e della domanda sull'offerta

Personalizzazione e diversificazione dell'offerta di apprendimento

Estensione delle sedi e dei soggetti preposti all'accrescimento di competenze degli individui

Modello di welfare orientato alla flexsecurity

Riconoscimento delle competenze comunque acquisite

Agevola il ritorno in formazione degli individui (ad esempio con i crediti)

Favorisce il riconoscimento delle competenze acquisite in contesti no formal e informal

Sostiene l'analisi del fabbisogno di competenze e la personalizzazione

Favorisce il matching di job e di skills

Accompagna i processi di transizione e di mobilità professionale e geografica

dal paradigma della conoscenza a quello della competenza

Tali obiettivi rientrando perfettamente nel più ampio quadro delle strategie Ue (LISBONA 2000- Europe 2020 New skills for new jobs, new skills agenda che promuovono la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva degli Stati membri attraverso l'incoraggiamento dell'apprendimento permanente in contesti sia formali, non formali ed informali in una prospettiva non solo di life long learning ma anche e soprattutto di life wide learning.



Raccomandazioni Europee per il LLL e LWL

European Qualification Framework- EQF Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 23 Aprile 2008, aggiornata il 22 Maggio 2017 che istituisce il QUADRO DI RIFERIMENTO COMUNITARIO per mettere in trasparenza e comparare le qualificazioni dei Paesi aderenti e per favorire l'apprendimento permanente

Basato su una **GRIGLIA 8 LIVELLI** in un ordine crescente che va dalla minima alla massima complessità e **RISULTATI DI APPRENDIMENTO (Learning Outcomes)** ovvero ciò che una persona dovrebbe **conoscere, capire ed essere in grado di realizzare** al termine di un percorso di apprendimento

L'EQF è stato posto a sostegno del primo principio del **Pilastro europeo dei diritti sociali**:

“Ogni persona ha diritto ad un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità ed inclusivi, al fine di mantenere ed acquisire competenze che consentono di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro”.

Validation of Non Formal and Informal Learning –VNFIL La raccomandazione del Consiglio d'Europa del 2012 sulla «**Validazione dell'apprendimento non formale ed informale**» promuove un approccio più sistematico alla validazione per aumentare la visibilità e il valore di questo tipo di apprendimenti. Un obiettivo chiave della raccomandazione 2012 è per gli Stati membri dell'UE è quello di lavorare insieme per avviare disposizioni nazionali stabili per la validazione entro il 2018.

Upskilling and Reskilling Pathways Raccomandazione del Consiglio Europeo del 19 dicembre 2016 sui “**Percorsi di miglioramento del livello delle competenze per gli adulti.....**” “nella società odierna è necessario che ogni persona possieda un ampio corredo di abilità, conoscenze e competenze, compreso un livello sufficiente di competenze alfabetiche, matematiche e digitali per poter realizzare appieno il proprio potenziale e svolgere un ruolo attivo nella società, assolvendo alle proprie responsabilità sociali e civiche. Tali abilità, conoscenze e competenze sono fondamentali anche per inserirsi fruttuosamente nel mercato del lavoro e per accedere all'istruzione e alla formazione terziaria”.



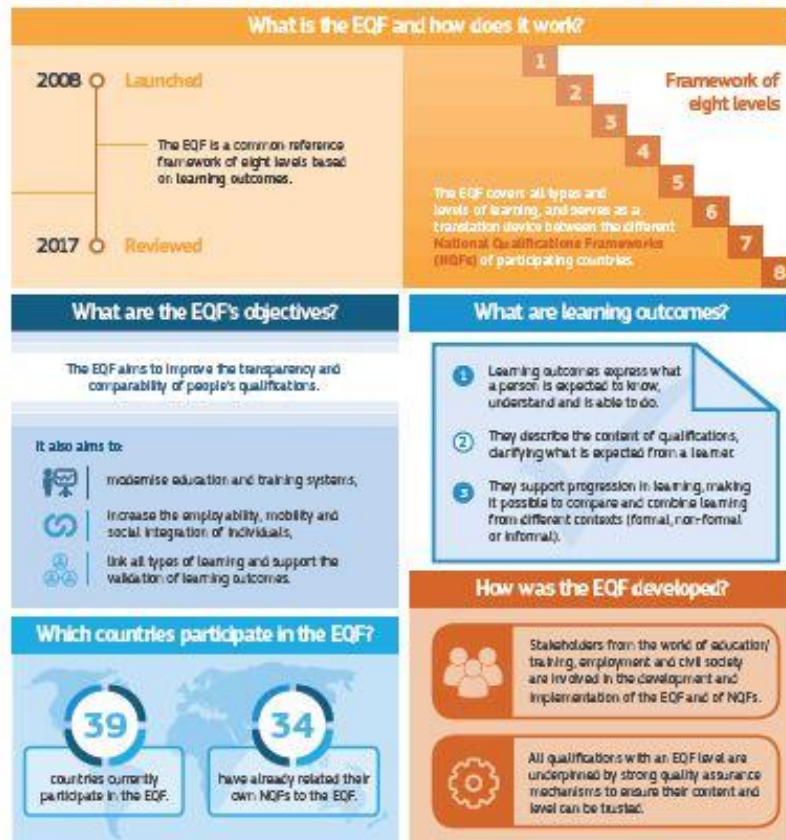
Criteria e procedure per la referenziazione dei quadri o sistemi nazionali delle qualifiche al quadro europeo delle qualifiche (EQF)

1. Le autorità competenti definiscono chiaramente e rendono pubbliche le responsabilità e/o le competenze giuridiche di tutti i pertinenti organismi nazionali che partecipano al processo di referenziazione.
2. Vi è una correlazione chiara e dimostrabile fra i livelli delle qualifiche nei quadri o sistemi nazionali delle qualifiche e i descrittori dei livelli dell'EQF.
3. I quadri o sistemi nazionali delle qualifiche e le relative qualifiche si basano sul principio e sull'obiettivo dei risultati dell'apprendimento e sono collegati alle disposizioni in materia di convalida dell'apprendimento non formale e informale e, se del caso, a sistemi di crediti.
4. Le procedure per inserire le qualifiche nel quadro nazionale delle qualifiche o per descriverne la posizione nel sistema nazionale delle qualifiche sono trasparenti.
5. I sistemi nazionali di garanzia della qualità nell'istruzione e nella formazione fanno riferimento ai quadri o sistemi nazionali delle qualifiche e sono conformi ai principi in materia di garanzia della qualità, come specificato nell'allegato IV della presente raccomandazione.
6. Il processo di referenziazione prevede l'accordo espresso dei pertinenti organismi di garanzia della qualità, attestanti che il rapporto di referenziazione è conforme alle pertinenti disposizioni, regole e pratiche nazionali in materia di garanzia della qualità.
7. Al processo di referenziazione partecipano esperti internazionali e i rapporti di referenziazione contengono una dichiarazione scritta relativa al processo stesso, redatta da almeno due esperti internazionali provenienti da due paesi diversi.
8. La o le autorità competenti certificano la referenziazione all'EQF dei quadri o sistemi nazionali delle qualifiche. Le autorità competenti, compresi i punti nazionali di coordinamento dell'EQF, pubblicano una relazione completa che descrive il processo di referenziazione con gli elementi che lo giustificano e tratta separatamente ciascuno dei criteri. La stessa relazione può essere utilizzata per l'autocertificazione nell'ambito del quadro dei titoli accademici dello spazio europeo dell'istruzione superiore, conformemente ai criteri di autocertificazione ivi applicati.
9. Entro sei mesi dalla referenziazione o dall'aggiornamento del rapporto di referenziazione, gli Stati membri e gli altri paesi partecipanti pubblicano il rapporto di referenziazione e forniscono le informazioni utili a fini di confronto sul pertinente portale europeo.
10. Una volta completato il processo di referenziazione, tutti i documenti di nuova emissione relativi alle qualifiche che rientrano nei quadri o sistemi nazionali delle qualifiche (per esempio certificati, diplomi, supplementi ai certificati, supplementi ai diplomi) e/o i registri delle qualifiche rilasciati dalle autorità competenti dovrebbero contenere un chiaro riferimento, in base ai quadri o sistemi nazionali delle qualifiche, al livello adeguato dell'EQF.



10 years of the

European Qualifications Framework (EQF)



EQF: obiettivi

Favorire la mobilità geografica e settoriale di studenti e lavoratori

Facilitare la validazione e la certificazione delle competenze acquisite
nei contesti non formali ed informali

Lifelong learning
Lifewide learning

Occupabilità



**Integrazione
sociale**





Conoscenze

Nel contesto dell'EQF, le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.



Abilità

Nel contesto dell'EQF, le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (comprendenti la manualità e l'uso di metodi, materiali, strumenti e utensili).



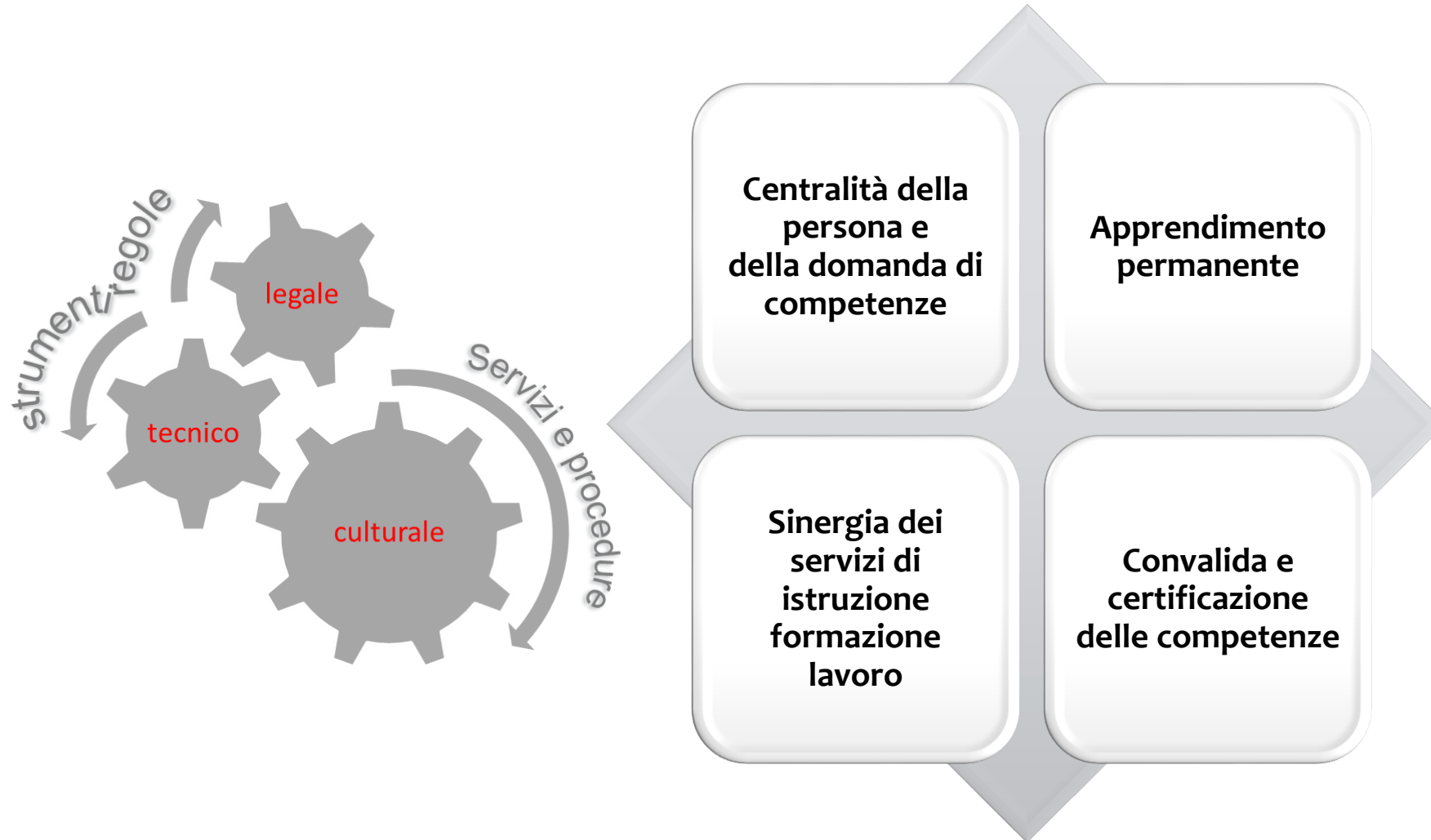
Responsabilità e autonomia

Nel contesto dell'EQF, la responsabilità e l'autonomia sono descritte come la capacità del discente di applicare le conoscenze e le abilità in modo autonomo e responsabile.

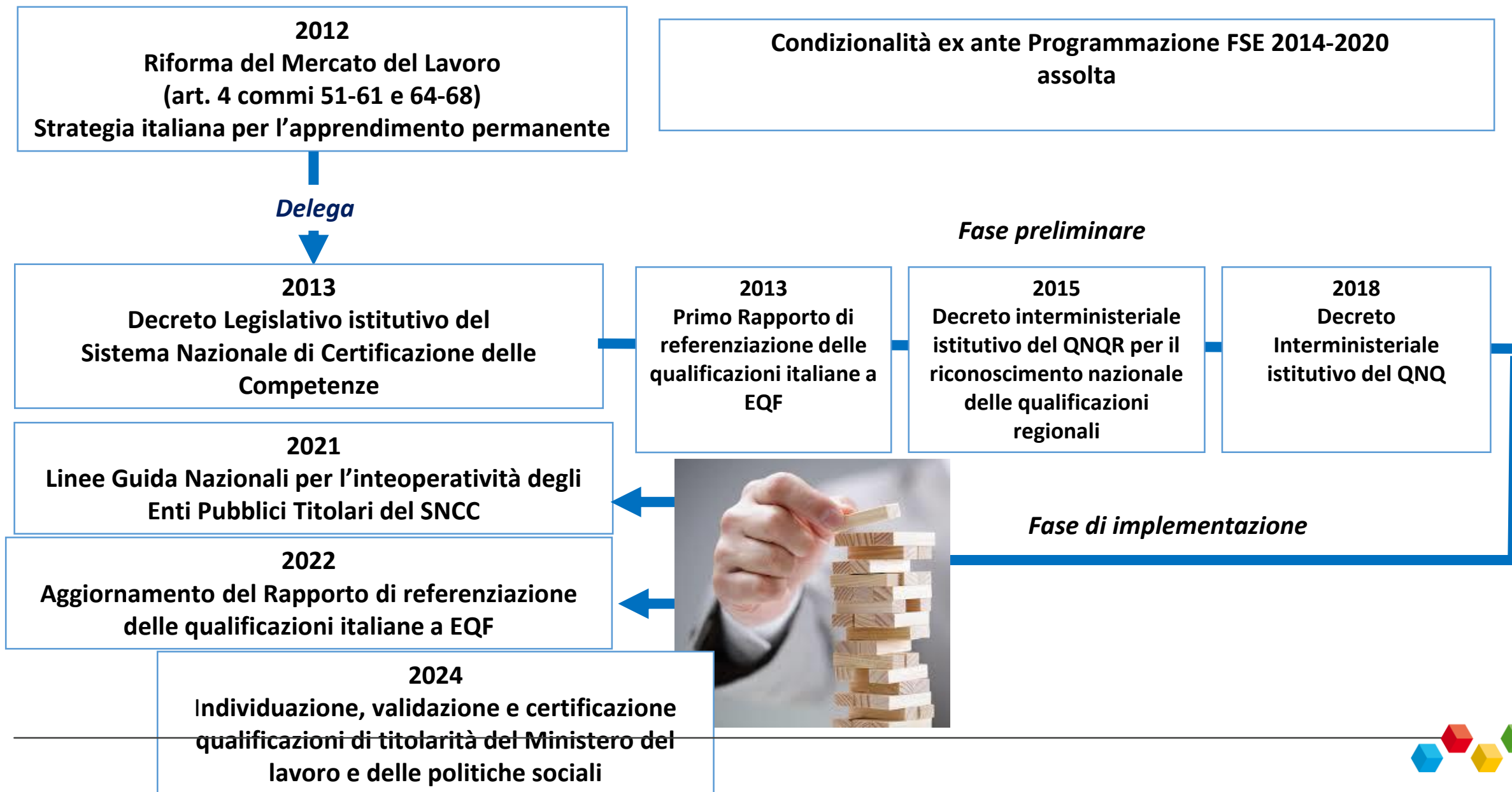
Livello 1	Conoscenze generali di base	Abilità di base necessarie a svolgere compiti semplici	Lavoro o studio, sotto supervisione diretta, in un contesto strutturato	Livello 1
Livello 2	Conoscenze pratiche di base in un ambito di lavoro o di studio	Abilità cognitive e pratiche di base necessarie all'uso di informazioni pertinenti per svolgere compiti e risolvere problemi ricorrenti usando strumenti e regole semplici	Lavoro o studio, sotto supervisione, con un certo grado di autonomia	Livello 2
Livello 3	Conoscenza di fatti, principi, processi e concetti generali, in un ambito di lavoro o di studio	Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a svolgere compiti e risolvere problemi scegliendo e applicando metodi di base, strumenti, materiali ed informazioni	Assumere la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito del lavoro o dello studio Adeguare il proprio comportamento alle circostanze nella soluzione dei problemi	Livello 3
Livello 4	Conoscenze pratiche e teoriche in ampi contesti in un ambito di lavoro o di studio	Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un ambito di lavoro o di studio	Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili ma soggetti a cambiamenti Sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studio	Livello 4
Livello 5	Conoscenze pratiche e teoriche esaurienti e specializzate, in un ambito di lavoro o di studio, e consapevolezza dei limiti di tali conoscenze	Una gamma esauriente di abilità cognitive e pratiche necessarie a dare soluzioni creative a problemi astratti	Saper gestire e sorvegliare attività nel contesto di attività lavorative o di studio esposte a cambiamenti imprevedibili Esaminare e sviluppare le prestazioni proprie e di altri	Livello 5
Livello 6	Conoscenze avanzate in un ambito di lavoro o di studio, che presuppongono una comprensione critica di teorie e principi	Abilità avanzate, che dimostrino padronanza e innovazione necessarie a risolvere problemi complessi ed imprevedibili in un ambito specializzato di lavoro o di studio	Gestire attività o progetti tecnico/professionali complessi assumendo la responsabilità di decisioni in contesti di lavoro o di studio imprevedibili Assumere la responsabilità di gestire lo sviluppo professionale di persone e gruppi	Livello 6
Livello 7	Conoscenze altamente specializzate, parte delle quali all'avanguardia in un ambito di lavoro o di studio, come base del pensiero originale e/o della ricerca Consapevolezza critica di questioni legate alla conoscenza in un ambito e all'intersezione tra ambiti diversi	Abilità specializzate, orientate alla soluzione di problemi, necessarie nella ricerca e/o nell'innovazione al fine di sviluppare conoscenze e procedure nuove e integrare le conoscenze ottenute in ambiti diversi	Gestire e trasformare contesti di lavoro o di studio complessi, imprevedibili e che richiedono nuovi approcci strategici Assumere la responsabilità di contribuire alla conoscenza e alla pratica professionale e/o di verificare le prestazioni strategiche dei gruppi	Livello 7
Livello 8	Le conoscenze più all'avanguardia in un ambito di lavoro o di studio e all'intersezione tra ambiti diversi	Le abilità e le tecniche più avanzate e specializzate, comprese le capacità di sintesi e di valutazione, necessarie a risolvere problemi complessi della ricerca e/o dell'innovazione e ad estendere e definire le conoscenze o le pratiche professionali esistenti	Dimostrare effettiva autorità, capacità di innovazione, autonomia, integrità tipica dello studioso e del professionista e impegno continuo nello sviluppo di nuove idee o processi all'avanguardia in contesti di lavoro, di studio e di ricerca	Livello 8



Strategia italiana per l'apprendimento permanente



La strategia italiana per il LLL



La legge 92/2012 ha introdotto il diritto all'apprendimento permanente come leva strategica per la crescita economica, la coesione sociale e la qualità dell'istruzione, della formazione e dei servizi per l'impiego: la convalida e la certificazione svolgono un ruolo strategico per promuovere il rientro dei cittadini nei percorsi di miglioramento e supportino l'occupabilità, la flexicurity e le politiche di mobilità geografica e professionale

Il decreto legislativo 13/2013 introduce un quadro comune di regole valide per tutte le pubbliche amministrazioni competenti che riorganizzano le regole e le pratiche di certificazione dell'apprendimento formale e introduce elementi comuni innovativi per la convalida dell'apprendimento non formale e informale

Il decreto 30 giugno 2015 istituisce un quadro di riferimenti operativi (in termini di descrittori, standard, scadenze e procedure periodiche di manutenzione) introducendo, per la prima volta in Italia, il riconoscimento delle qualificazioni regionali e delle relative competenze a livello nazionale

Il decreto dell'8 gennaio 2018 istituisce il Quadro Nazionale delle Qualificazioni in attuazione della Raccomandazione EQF. Il Quadro Nazionale delle Qualificazioni non è solo una classificazione finalizzata alla trasparenza delle qualificazioni a livello europeo; è anche una tassonomia che definisce una delle dimensioni descrittive del Repertorio Nazionale delle qualificazioni

2012
quadro
strategico

2013
quadro
istituzional
e

2015
quadro
operativo

2018
quadro
delle
qualificazion



Decreto del 5 gennaio 2021 istituisce del linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del SNCC per cui le qualificazioni

- a) hanno valore sull'intero territorio nazionale*
- b) sono riconoscibili, a livello europeo e internazionale, attraverso la referenziazione ai livelli del qnq quale riferimento unico a eqf;*
- c) sono rese portabili nella interoperatività tra gli enti pubblici titolari e sono leggibili per il mondo del lavoro e delle professioni attraverso l'inserimento nell'atlante del lavoro e delle qualificazioni*
- d) Possono costituire un credito*

Decreto del 9 luglio 2024
Disciplina dei servizi di individuazione, di validazione e dicertificazione delle competenze relativi alle qualificazioni di titolarita' del Ministero del lavoro e delle politiche sociali

2021
quadro
delle
competenze

2024
quadro
dei repertori



Quadro Nazionale delle qualificazioni italiano

Il QNQ rappresenta al contempo il dispositivo nazionale per :

- per la referenziazione delle qualificazioni italiane ad EQF con la funzione di raccordare il sistema italiano delle qualificazioni con i sistemi degli altri Paesi europei
- coordinare e rafforzare i diversi sistemi che concorrono all'offerta pubblica di apprendimento permanente e dei servizi di individuazione e validazione e certificazione delle competenze:
 - a) migliorando l'accessibilità, la trasparenza e la permeabilità delle qualificazioni;
 - b) facilitando la spendibilità delle qualificazioni in ambito nazionale ed europeo, anche in funzione della mobilità geografica e professionale;
 - c) promuovendo la centralità della persona e la valorizzazione delle esperienze individuali anche attraverso l'individuazione e validazione e la certificazione delle competenze acquisite nei contesti non formali e informali anche in termini di riconoscimento di crediti, ivi comprese le esperienze acquisite in contesti di apprendimento basati sul lavoro;
 - d) contribuendo alla qualità della formazione e all'accrescimento delle competenze possedute dagli individui in una prospettiva di crescita personale, civica, sociale e occupazionale.



Adesione alla Raccomandazione

Designato il Punto Nazionale di Coordinamento (PNC) presso INAPP

Il PNC ha il compito di:

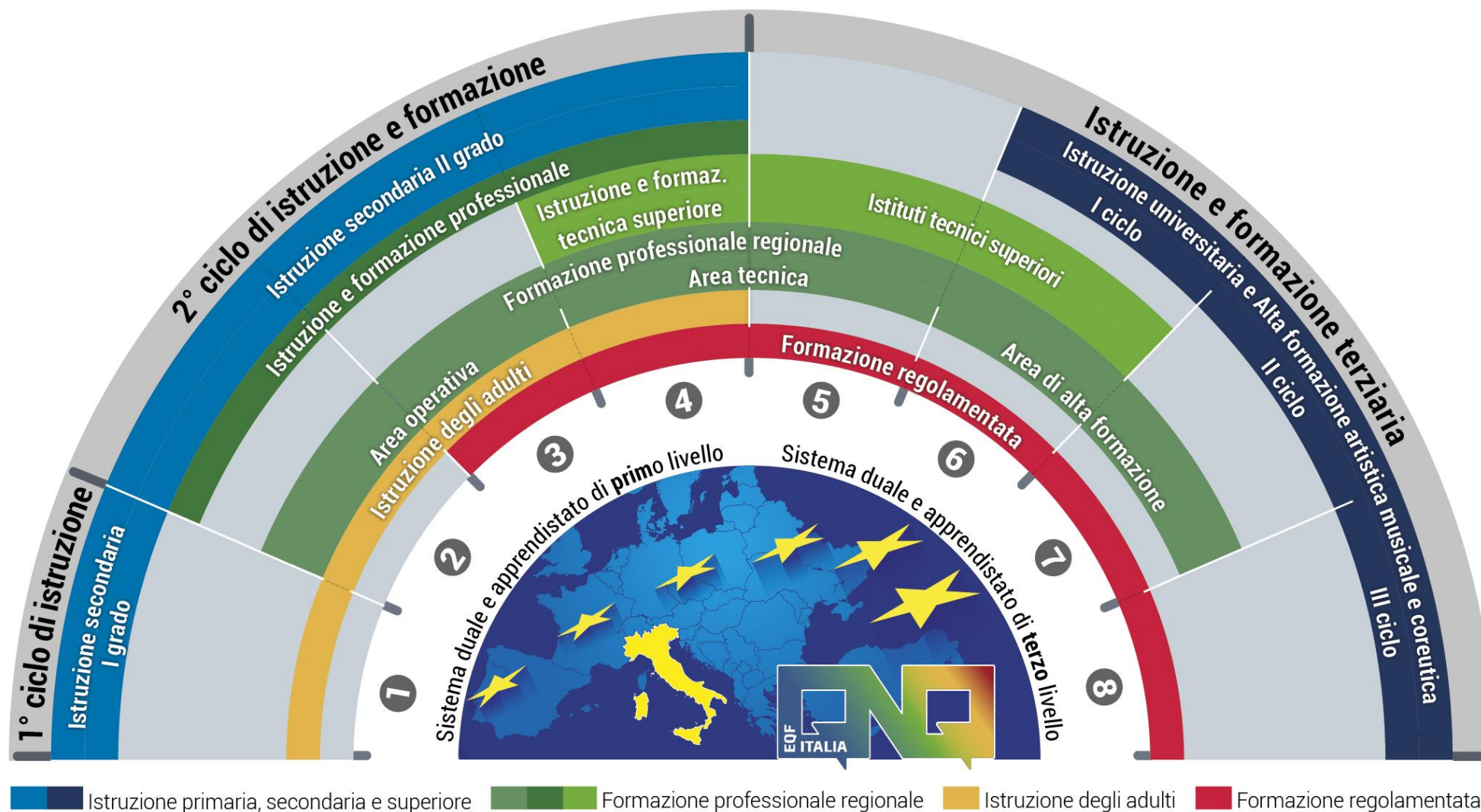
- sostenere le autorità nazionali nella referenziazione delle qualificazioni all'EQF
- avvicinare l'EQF alle persone e alle organizzazioni

Designato il rappresentante Italia in seno all'Advisory Group

L'AG è composto da rappresentanti degli Stati membri e da altri paesi partecipanti, dalle parti sociali ed ha il compito di garantire una governance efficace ed una attuazione uniforme, coerente, trasparente e coordinata della Raccomandazione



REFERENZIAZIONE DI TUTTI I SISTEMI DI APPRENDIMENTO ITALIANI A QNQ/EQF



REFERENZIAZIONE A EQF – European Qualification Framework



REFERENZIAZIONE:

- I. **Posizionamento delle qualificazioni nazionali su uno degli 8 livelli, frutto di una governance definita a livello europeo.**
- II. **Si realizza solitamente attraverso i livelli definiti da ogni Stato membro con il proprio Quadro Nazionale delle Qualificazioni (QNQ) rispetto ai livelli del Quadro EQF.**

Processo affidato alle autorità nazionali e vigilato da una cabina di regia a livello UE (EQF Advisory Group) sulla base di criteri stabiliti dalla Raccomandazione



Essenziale nella costruzione dei principi di fiducia e trasparenza su cui si basa l'implementazione dell'EQF



COSA NON E' LA REFERENZIAZIONE A EQF – European Qualifications Framework



NON è una certificazione assegnata su richiesta del singolo (individuo, ente, istituzione)

NON è uno strumento di riconoscimento automatico ed equipollenza dei titoli di studio esteri



QNN: una tassonomia di dialogo per sistemi e contesti differenti

differenti



5 Terziario non accademico

8
7 Terziario accademico
6

4
3 Secondario
2

1 Licenza media

1 I
n
s
e
r
i
m
e
n
t
o

7
6 Management

4 Produzione beni servizi
2 **3**

8 Aree di staff
5 Controllo qualità
R&S
Innovazione
...

7 Area di alta formazione
6

5 Area tecnica
4

3 Area operativa
2





GOVERNANCE MULTIATTORE E MULTILIVELLO

ATTUAZIONE STRATEGICA

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ministero dell'Università e della Ricerca
Regioni e Province autonome

ENTI PUBBLICI TITOLARI

Regolazione dei rispettivi sistemi di qualificazioni del SNCC e coinvolgimento del Partenariato Economico e Sociale

ATTUAZIONE OPERATIVA

ANPAL Punto di Coordinamento Nazionale EQF
Referenziazione delle qualificazioni italiane a EQF, monitoraggio, valutazione e manutenzione evolutiva del QNQ, aggiornamento periodico del Rapporto di referenziazione

ENTI TITOLATI E PORTATORI DI INTERESSE

Enti titolati, Agenzie educative, organizzazioni, imprese, cittadini

VALUTAZIONE INDIPENDENTE DELLE ISTANZE DI REFERENZIAZIONE

INAPP Istituto Nazionale Analisi delle Politiche Pubbliche

ORGANISMI DI GARANZIA DELLA QUALITÀ

Reference Point nazionale EQAVET collocato presso INAPP, INDIRE, INVALSI, ANVUR, CIMEA e la Rete nazionale dei CRR&SS dei CPIA

SEDI DELLA GOVERNANCE

Comitato Tecnico Nazionale - CTN
Advisory Group EQF - AG EQF
Gruppo Tecnico - GT
Conferenza Stato-Regioni



L'implementazione del QNQ di per sé non determina effetti giuridici automatici di equivalenza tra qualificazioni. Concorre a:

- rafforzare la fiducia reciproca, la cooperazione e la governance dei sistemi dell'education
- innalzare la qualità dell'offerta nazionale di apprendimento permanente;
- favorire la valorizzazione delle opportunità di apprendimento acquisite nei contesti non formali e informali
- supportare i servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze e le procedure di equipollenza e riconoscimento.

TRE APPROCCI

1. **Approccio cooperativo** tra le amministrazioni coinvolte
2. **Approccio progressivo** basato sulla massima valorizzazione delle esperienze consolidate
3. **Approccio sostanziale** che privilegia la massima sostenibilità, tempestività ed economicità delle procedure di referenziazione



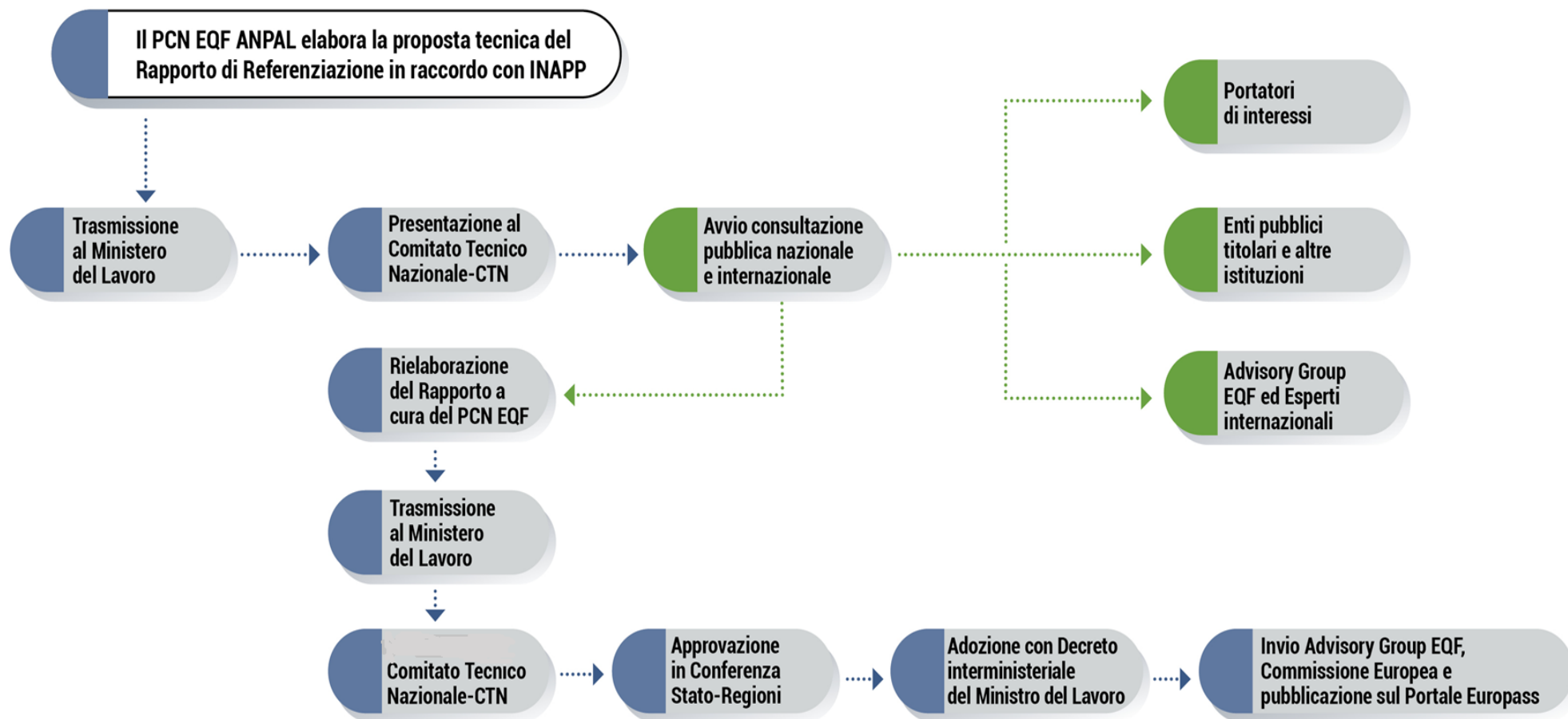
Sistema nazionale di certificazione delle competenze

Standard di servizio

Servizio	ACCOGLIENZA	INDIVIDUAZIONE	VALIDAZIONE	CERTIFICAZIONE
Obiettivo	Informare e orientare il cittadino rispetto al servizio offerto	Ricostruire le esperienze e individuare le qualificazioni e le competenze potenzialmente validabili o certificabili	Confermare l'effettivo possesso delle competenze apprese in contesti formali non formali e informali individuate	Certificare le competenze apprese in contesti formali (in uscita da formazione) e non formali e informali (in uscita da validazione)
Metodo	Accoglienza e informazione individuale o in gruppo	Colloqui individuali di condivisione attività svolte, individuazione competenze e composizione Dossier	Valutazione con al minimo esame tecnico del dossier. Eventuale prova diretta	Prova diretta: colloquio tecnico o prova in situazione
Attestato		Dossier e Documento di trasparenza (valore di parte <u>prima</u>): <i>competenze individuate e messe in trasparenza</i>	Documento di validazione (valore di parte <u>seconda</u>): <i>competenze validate</i>	Certificato (valore di parte <u>terza</u>): <i>competenze certificate</i>
Funzioni preposte		Operatore consulente 	Esperto di metodo  Esperto di settore	Commissione o organismo collegiale con requisito di terzietà 



ADOZIONE DEL RAPPORTO di REFERENZIAZIONE

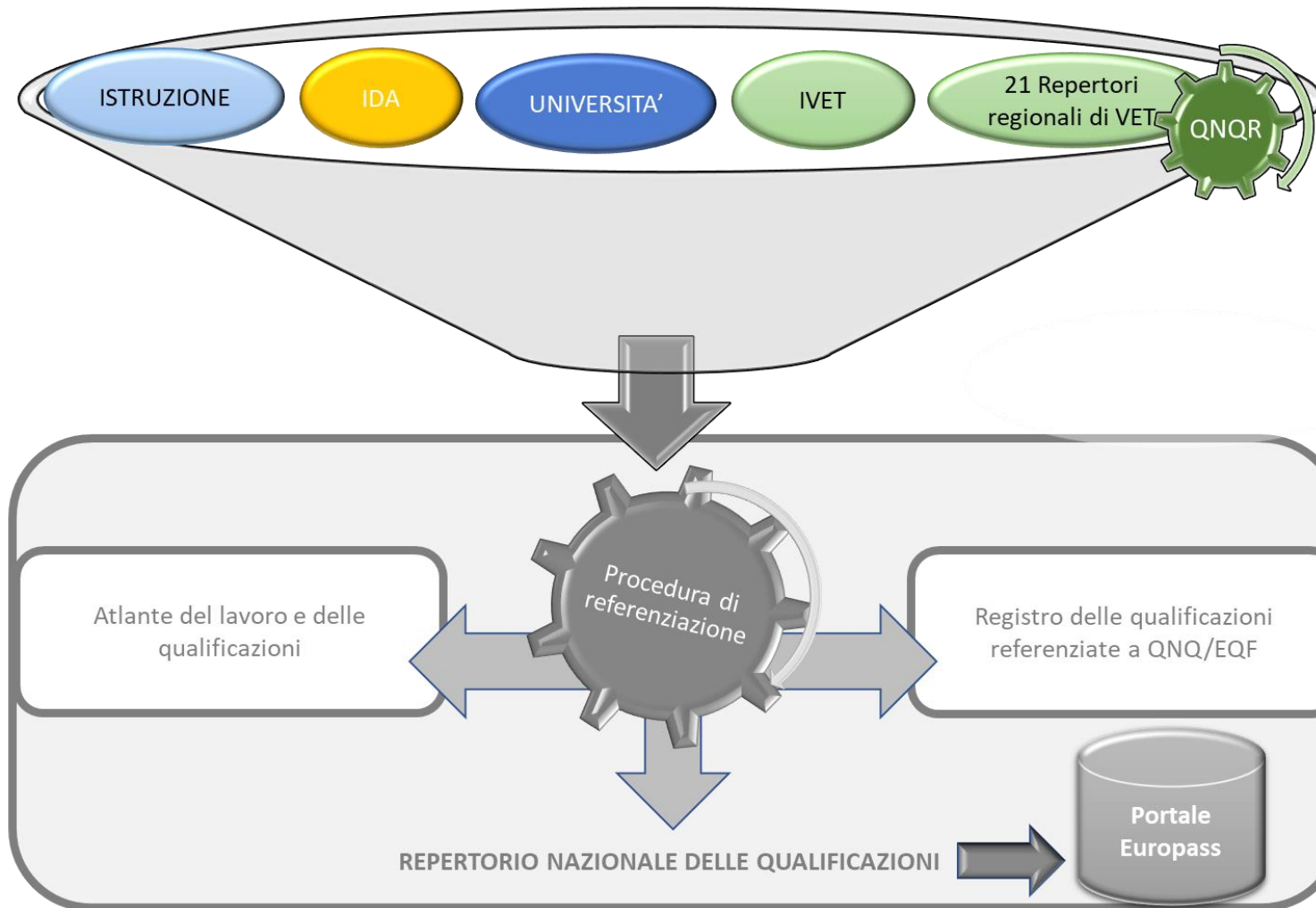


[Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Istruzione e del Merito e con il Ministro dell'Università e della ricerca del 15 giugno 2023](#), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 153 del 3/07/2023

<https://europass.europa.eu/it/node/1312>



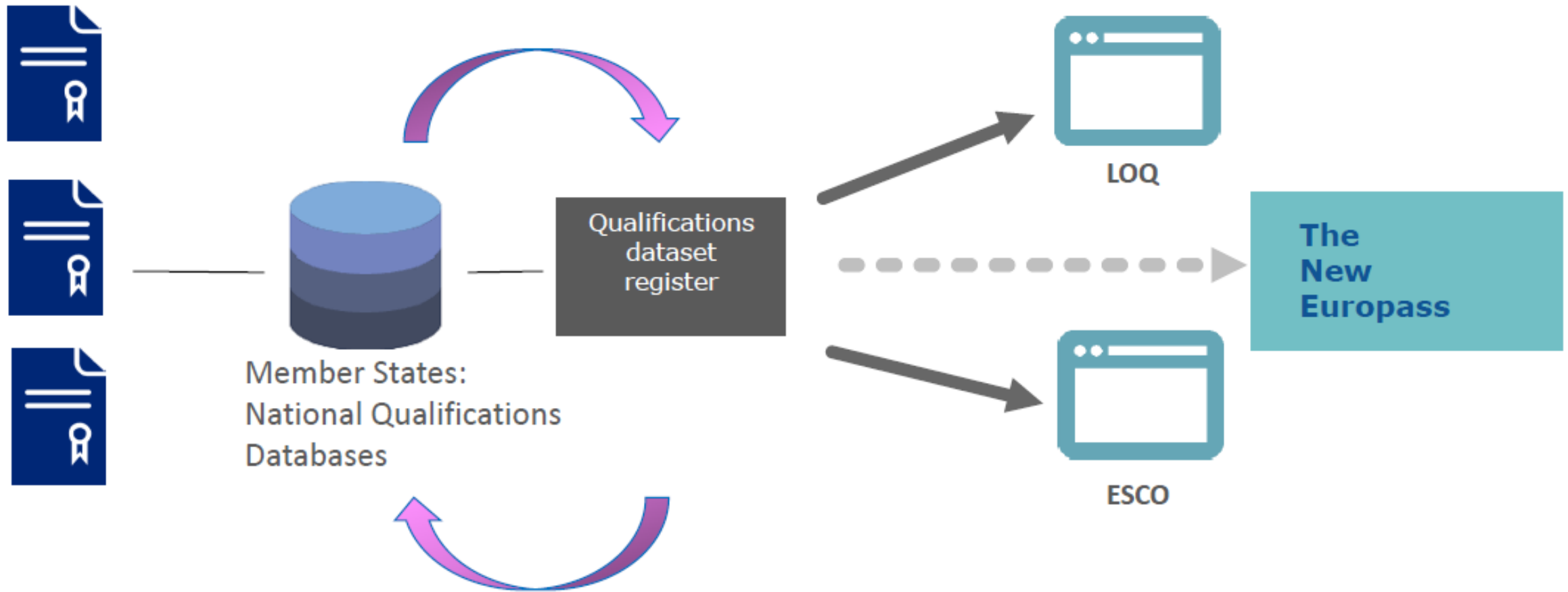
QNQ - Procedura di referenziazione e interoperabilità tra sistemi informativi



QNF e EQF



Qualification Data Register e European Learning Model per l'interoperabilità dei sistemi informativi



II QNQ PER IL LLL

Trasparenza, comparabilità,
spendibilità e portabilità delle
competenze

Interoperabilità delle
banche dati

Coordinamento dei servizi
di istruzione formazione
lavoro

Co-progettazione per
competenze e *work based
learning*

Sviluppo, aggiornamento e
riconoscimento delle
competenze

Analisi dei fabbisogni
profilazione/personalizzazione
autovalutazione e incontro
domanda/offerta



«Linee guida per la
referenziazione a
EQF/QNQ»

Avvio fase Pilota

Registro italiano
delle qualificazioni
referenziate

Digcomp,
Greencomp,
Entrecomp ...

NEXT STEPS



Grazie per la cortese attenzione

Michela Bastianelli

m.bastianelli@inapp.gov.it

Rappresentante italiano presso EQF Advisory Group



www.inapp.gov.it



	CONOSCENZE	ABILITA'	RESPONSABILITA' / AUTONOMIA
livelli	<p>Dimensione fattuale e/o concettuale delle conoscenze</p> <p>Ampiezza e profondità delle conoscenze</p> <p>Comprensione e consapevolezza rispetto alle conoscenze</p>	<p>Abilità procedurali, pratiche, tecniche, professionali e settoriali</p> <p>Abilità cognitive, dell'interazione sociale e di attivazione</p>	<p>Responsabilità</p> <p>Autonomia</p> <p>Contesto</p>
1	<p>Conoscenze concrete, di base, di limitata ampiezza, finalizzate ad eseguire un compito semplice in contesti noti e strutturati.</p>	<p>Utilizzare saperi, materiali e strumenti per svolgere un compito semplice, coinvolgendo abilità cognitive, relazionali e sociali di base.</p>	<p>Svolgere il compito assegnato nel rispetto dei parametri previsti, sotto diretta supervisione nello svolgimento delle attività,</p> <p>in un contesto strutturato.</p>
2	<p>Conoscenze concrete, di base, di moderata ampiezza, finalizzate ad eseguire compiti semplici in sequenze diversificate.</p>	<p>Utilizzare saperi, materiali e strumenti per svolgere compiti semplici in sequenze diversificate, coinvolgendo abilità cognitive, relazionali e sociali necessarie per svolgere compiti semplici all'interno di una gamma definita di variabili di contesto.</p>	<p>Eseguire i compiti assegnati secondo criteri prestabiliti, assicurando la conformità delle attività svolte, sotto supervisione per il conseguimento del risultato,</p> <p>in un contesto strutturato, con un numero limitato di situazioni diversificate.</p>
3	<p>Gamma di conoscenze, prevalentemente concrete, con elementi concettuali finalizzati a creare collegamenti logici.</p> <p>Capacità interpretativa.</p>	<p>Applicare una gamma di saperi, metodi, materiali e strumenti per raggiungere i risultati previsti, attivando un set di abilità cognitive, relazionali, sociali e di attivazione che facilitano l'adattamento nelle situazioni mutevoli.</p>	<p>Raggiungere i risultati previsti assicurandone la conformità e individuando le modalità di realizzazione più adeguate,</p> <p>in un contesto strutturato, con situazioni mutevoli che richiedono una modifica del proprio operato.</p>

4	<p>Ampia gamma di conoscenze, integrate dal punto di vista della dimensione fattuale e/o concettuale, approfondite in alcune aree. Capacità interpretativa.</p>	<p>Applicare una gamma di saperi, metodi, prassi e procedure, materiali e strumenti, per risolvere problemi, attivando un set di abilità cognitive, relazionali, sociali e di attivazione necessarie per superare difficoltà crescenti.</p>	<p>Provvedere al conseguimento degli obiettivi, coordinando e integrando le attività e i risultati anche di altri, partecipando al processo decisionale e attuativo, in un contesto di norma prevedibile, soggetto a cambiamenti imprevisti.</p>
5	<p>Conoscenze integrate, complete, approfondite e specializzate. Consapevolezza degli ambiti di conoscenza.</p>	<p>Applicare un'ampia gamma di metodi, prassi, procedure e strumenti, in modo consapevole e selettivo anche al fine di modificarli, attivando un set esauriente di abilità cognitive, relazionali, sociali e di attivazione che consentono di trovare soluzioni tecniche anche non convenzionali.</p>	<p>Garantire la conformità degli obiettivi conseguiti in proprio e da altre risorse, identificando e programmando interventi di revisione e sviluppo, identificando le decisioni e concorrendo al processo attuativo, in un contesto determinato, complesso ed esposto a cambiamenti ricorrenti e imprevisti.</p>
6	<p>Conoscenze integrate, avanzate in un ambito, trasferibili da un contesto ad un altro. Consapevolezza critica di teorie e principi in un ambito.</p>	<p>Trasferire in contesti diversi i metodi, le prassi e le procedure necessari per risolvere problemi complessi e imprevedibili, mobilitando abilità cognitive, relazionali, sociali e di attivazione avanzate, necessarie per portare a sintesi operativa le istanze di revisione e quelle di indirizzo, attraverso soluzioni innovative e originali.</p>	<p>Presidiare gli obiettivi e i processi di persone e gruppi, favorendo la gestione corrente e la stabilità delle condizioni, decidendo in modo autonomo e negoziando obiettivi e modalità di attuazione, in un contesto non determinato, esposto a cambiamenti imprevedibili.</p>
7	<p>Conoscenze integrate, altamente specializzate, alcune delle quali all'avanguardia in un ambito. Consapevolezza critica di teorie e principi in più ambiti di conoscenza.</p>	<p>Integrare e trasformare saperi, metodi, prassi e procedure, mobilitando abilità cognitive, relazionali, sociali e di attivazione specializzate, necessarie per indirizzare scenari di sviluppo, ideare e attuare nuove attività e procedure.</p>	<p>Governare i processi di integrazione e trasformazione, elaborando le strategie di attuazione e indirizzando lo sviluppo dei risultati e delle risorse, decidendo in modo indipendente e indirizzando obiettivi e modalità di attuazione, in un contesto non determinato, esposto a cambiamenti continui, di norma confrontabili rispetto a variabili note, soggetto ad innovazione.</p>
8	<p>Conoscenze integrate, esperte e all'avanguardia in un ambito e nelle aree comuni ad ambiti diversi. Consapevolezza critica di teorie e principi in più ambiti di conoscenza.</p>	<p>Concepire nuovi saperi, metodi, prassi e procedure, mobilitando abilità cognitive, relazionali, sociali e di attivazione esperte, necessarie a intercettare e rispondere alla domanda di innovazione.</p>	<p>Promuovere processi di innovazione e sviluppo strategico, prefigurando scenari e soluzioni e valutandone i possibili effetti, in un contesto di avanguardia non confrontabile con situazioni e contesti precedenti.</p>